

## 1. Premessa

Il Bilancio Consuntivo dell'Istituto per la Sicurezza Sociale rappresenta in maniera sintetica l'andamento del comparto dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria e del comparto dell'assistenza previdenziale.

Nell'analisi dei relativi indicatori e nel giudizio degli stessi si deve sempre tenere nella dovuta considerazione l'andamento del finanziamento che lo Stato riserva a entrambi i comparti e che risulta determinante per l'azione dell'organo amministrativo e gestionale in una attività di tale complessità.

Peraltro il Bilancio Consuntivo 2014 è sostanzialmente riferibile all'attività di un Comitato Esecutivo che è stato rinnovato in 2 membri nell'ultima parte del 2014 con la nomina dei nuovi Direttore Generale e Direttore Amministrativo.

Lo stanziamento per il comparto sanitario e socio sanitario che era rimasto sostanzialmente costante fino al 2012, già dal 2013 aveva subito una significativa contrazione che è stata successivamente confermata fino a portarlo a 63 milioni di Euro del bilancio 2014 e con ulteriori riduzioni previste per il triennio 2015-2017.

La sostenibilità del comparto sanitario e socio sanitario, con una riduzione così rilevante del contributo dello Stato è possibile dall'avvio di un più generale processo in corso, mirato alla razionalizzazione delle spese, al miglioramento dell'efficienza e alla riorganizzazione, con il contestuale sviluppo delle relative potenzialità, sia dei centri costo che dei centri di ricavo.

E' stato possibile rispettare gli obiettivi finanziari nell'ambito del comparto socio sanitario senza avere avuto la necessità di attivare interventi di compartecipazione per prestazioni sanitarie per le quali nel bilancio di previsione era stata indicata una entrata di 2.500.000 di Euro.

Il comparto previdenziale risulta invece soggetto a variabili sulle quali l'Istituto ha certamente meno leve di intervento.

L'incasso dei contributi versati dai datori di lavoro e l'utilizzo degli ammortizzatori sociali, infatti, risentono fortemente della situazione economica in cui si trovano le imprese sammarinesi e sul ritardo con il quale i segnali di una pur debole ripresa potrebbe manifestare i propri effetti.

Anche le indicazioni sui prepensionamenti previsti per legge comportano nell'immediato un appesantimento certo della situazione relativa alle uscite che non trova, purtroppo, compensazione nelle entrate contributive dei nuovi ingressi nel mondo del lavoro. Quest'ultimo si poggia in maniera significativa su norme che prevedono sgravi e incentivi. A tale riguardo le previsioni e gli stanziamenti effettuati per il 2014 hanno dovuto subire aggiustamenti significativi con la necessità di dovere ricorrere al contributo dello Stato in misura superiore a quanto definito nella misura del 5% del gettito contributivo per la necessaria copertura.

Il vincolo di bilancio è stato, comunque ,rispettato anche per il 2014 con l'azione sulle principali voci di spesa (personale, farmaci, materiale sanitario, manutenzioni, mobilità sanitaria).

Relativamente all'entrate si deve considerare la potenzialità di centri di ricavo come le farmacie, con il proprio comparto internazionale, e della libera professione. Soprattutto per quest'ultima la regolamentazione emanata a fine 2014 dal Comitato Esecutivo, in attuazione a quanto previsto con la Legge del 1991, mira a eliminare le indeterminatezze e incertezze che ne avevano accompagnato l'esercizio e a definire in maniera trasparente e controllata l'ambito di una attività riconosciuta e accettata praticamente nel campo professionale sanitario mondiale e che potrà certamente contribuire, anche grazie all'apertura delle nuove e modernissime sale operatorie, ad incrementare non solo le entrate ma anche il prestigio, il valore e il brand dell'Istituto per la Sicurezza Sociale di San Marino

## 2. La situazione patrimoniale ed economica

### 2.1 l'attivo e il passivo

Dallo Stato Patrimoniale si evidenzia un totale attivo di 615.747.509 Euro composto da immobilizzazioni per 45.637.521, attivo circolante per 567.296.102 Euro e ratei e risconti attivi per 2.813.886 Euro.

Nelle immobilizzazioni è incluso il valore di attrezzature e macchinari per 20.327.740 Euro, software per 2.758.798 Euro e immobili per 3.359.181 Euro, mentre i crediti di dubbia esigibilità ammontano a 10.871.421 Euro.

Si ricorda che l'immobile in cui trova sede l'Istituto e l'Ospedale di Stato, in quanto di proprietà dell'Eccellentissima Camera, non è incluso nell'attivo del bilancio così come la Casa per Ferie di Pinarella. Rientrano invece tra le proprietà dell'Istituto i locali del Centro Sanitario di Serravalle presso l'edificio Atlante e del Centro Sanitario di Murata, immobili utilizzati con finalità di interesse pubblico, come il fabbricato di Ca' Martino adibito ad Archivio dello Stato, la scuola elementare e la scuola dell'infanzia di Dogana Ca' Ragni, l'asilo nido di Acquaviva, e altri piccoli terreni e porzioni di immobili.

Nella voce dei crediti di dubbia esigibilità sono distinte le seguenti categorie classificate secondo un criterio temporale: crediti ad altissimo rischio di esigibilità (oltre 2 anni) verso datori di lavoro 1.902.041 Euro e verso lavoratori indipendenti 1.753.417 Euro, crediti ad alto rischio di esigibilità (da 18 mesi a 2 anni) verso datori di lavoro 1.602.885 Euro e verso lavoratori indipendenti 820.701 Euro, crediti a medio rischio di esigibilità (da 1 anno a 18 mesi) verso datori di lavoro per 1.381.686 Euro e lavoratori indipendenti 881.796 Euro e infine crediti a basso rischio di esigibilità (da 6 mesi a 1 anno) verso datori di lavoro 2.056.522 Euro e lavoratori indipendenti 472.373 Euro.

Nel corso del 2014 Banca Centrale ha avviato l'attività di esattoria grazie alla quale verranno razionalizzate e ottimizzate per il futuro tutte le attività legate al recupero dei crediti verso persone fisiche e giuridiche sammarinesi.

I crediti verso lo Stato e gli enti del Settore Pubblico Allargato, che includono anche il contributo per il finanziamento dell'attività sanitaria e previdenziale, ammontano complessivamente a 86.743.505 Euro.

I Crediti verso Istituzioni estere per 48.357.885 sono i crediti relativi alla mobilità internazionale, in particolare riferita a prestazioni erogate a residenti italiani ed ai forfaits mensili dei frontalieri sammarinesi.

Tra i crediti diversi, che ammontano complessivamente a 35.657.168 Euro, la quota più rilevante è data dai contributi ISS per 27.143.346 Euro, dagli incassi delle farmacie per 2.133.879 Euro per i quali al 31/12/2014 era in corso la contabilizzazione sui conti di tesoreria presso Banca Centrale e crediti diversi per 5.383.846 Euro relativi a rimborsi per prestazioni non dovute (pensioni-assegni familiari-indennità economiche), incassi da ricevere relativi alla libera professione presso strutture convenzionate, competenze relative alla convenzione con FONDISS e prelievo dal fondo comune riserva di rischio per disavanzo della gestione artigiani e commercianti, che per il 2014 è stato pari a 4.294.104 Euro.

Le attività finanziarie infine includono per 383.663.326 Euro relativi ai depositi e investimenti del Fondo Gestione Pensioni e trovano corrispondenza nella voce del passivo dei Fondi Gestione Finanziaria Pensioni per un importo di 383.514.475, mentre al 31/12/2014 risultano disponibilità liquide per la gestione ordinaria per 10.393.000 Euro.

Nel Passivo i Fondi rischi dedicati alla copertura dei crediti di dubbia esigibilità ammontano a 3.847.644 Euro.

I Fondi di Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono pari a 18.717.723 Euro e rappresentano il 54% delle corrispondenti voci dell'attivo.

La Cassa di Compensazione Prestazioni Economiche Temporanee per il 2014 ammonta a 43.761.235 Euro.

Il Debiti verso lo Stato, per 11.284.233 Euro, sono relativi per la maggior parte all'Imposta Generale sui Redditi del 2014 per 9.287.328 Euro, mentre i debiti verso i fornitori sono pari a 9.979.521 Euro.

Tra i Debiti Diversi, che complessivamente sono pari a 135.545.491 Euro, la quota più rilevante per un importo di 89.187.755 Euro è costituita dai Debiti verso Istituzioni Estere che includono i forfaits mensili dei frontalieri italiani per 45.855.314 Euro, l'assistenza prestata agli assistiti sammarinesi presso strutture sanitarie italiane oltre all'importo della disoccupazione che in forza della Convenzione del 1974 l'Istituto deve riconoscere all'INPS. La quota di 42.330.330 Euro di debito per accantonamento fondo pensioni rappresenta l'importo per il quale l'Istituto attende il trasferimento di liquidità da destinare alla Gestione delle Pensioni suddivisi come segue: 7.584.317 Euro e 898.072 Eur per i Lavoratori Autonomi e 33.847.942 Euro per Lavoratori Dipendenti.

## 2.1 i costi e i ricavi

L'analisi dei costi e ricavi viene effettuata nei capitoli successivi con riferimento all'Assistenza Sanitaria e alle prestazioni economiche temporanee e vitalizie.

In ogni caso dal Conto Economico il totale dei costi per la gestione ordinaria ammonta a 309.016.674 Euro, in aumento di 1.452.596 Euro rispetto al 2013 evidenziando come su tale variazione abbia avuto un impatto rilevante l'incremento delle prestazioni economiche temporanee e vitalizie che sono complessivamente passate da 191.060.735 Euro del 2013 a 196.882.626 Euro del 2014.

I proventi della gestione ordinaria sono complessivamente 283.421.995 Euro. Tra le voci di entrata incluse nei ricavi, mentre i contributi previdenziali sono rimasti sostanzialmente invariati e ammontano a 164.249.385 Euro, il concorso dello Stato per il finanziamento dell'Assistenza Sanitaria e socio sanitaria è passato da 66.465.970 Euro del 2013 ai 62.996.998 Euro del 2014 e quello per il finanziamento alle prestazioni economiche vitalizie da 14.268.612 Euro a 23.726.842 Euro.

I proventi della gestione finanziaria, per la quasi totalità relativi ai fondi pensione, per il 2014 sono pari a 12.207.271 Euro (+3.791.293 Euro rispetto al 2013). Tra i costi finanziari si registrano gli oneri connessi alla Tesoreria di Stato per 1.011.948 Euro e comprendono anche la quota che non era stata contabilizzata nel 2013.

La gestione straordinaria registra un saldo di 15.876.337 Euro per effetto del prelievo dal Fondo Comune Riserva di Rischio e dalla Cassa Compensazione per un importo di 14.819.770 Euro.

### 3. L'Assistenza Sanitaria e Socio Sanitaria

#### 3.1 l'analisi dei costi e ricavi

Nell'analisi delle principali voci di costo e di ricavo dell'Istituto si deve tenere preliminarmente nella dovuta considerazione l'effetto dei crediti nei confronti dello Stato per l'espletamento della propria attività (sia sanitaria che previdenziale) che come accennato in precedenza risultano per un ammontare complessivo al 31/12/2014 pari a 86.613.350 Euro.

Tale situazione, combinata con il crescente utilizzo degli ammortizzatori sociali e con la difficoltà delle aziende nel rispettare i termini di pagamento per i contributi sociali, ha conseguenze significative dirette sulla liquidità dell'Istituto con effetto diretto sulla remunerazione della stessa liquidità, solo in parte e forfettariamente quantificata e liquidata dallo Stato, e indiretta come leva negoziale per ottenere sconti per le condizioni di fornitura grazie anche alla definizione di migliori termini e scadenze, non potendo invece agire sulle quantità spesso modeste rispetto ad altre strutture sanitarie viciniori.

Se si considera, poi, che l'Istituto rappresenta per molte aziende sammarinesi il principale cliente si può comprendere come proprio la definizione di termini e scadenze più o meno brevi nei pagamenti possa avere effetti e conseguenze sulla liquidità delle stesse e sulla puntualità dei versamenti contributivi.

A tale riguardo potrebbe risultare emblematico l'esempio del settore farmaceutico, probabilmente il più sensibile a politiche di contrattazione sui termini e scadenze di pagamento e sulle quantità. L'effetto netto dell'incremento dei volumi su costi per acquisti e dei ricavi per vendite rispetto all'esercizio precedente sarebbe potuto essere sicuramente migliore proprio grazie alla possibilità di negoziare sconti a fronte di un accorciamento delle scadenze di pagamento. E' già stato inoltre definito come priorità già dal prossimo esercizio l'obiettivo di ricercare comunque nuove opportunità di accesso a canali di approvvigionamento e acquisto di forniture di farmaci e dispositivi all'estero, che consentano di ridurre tempi di consegna ottimizzando la gestione delle scorte di magazzino.

Per un ente pubblico come l'I.S.S. il principale elemento di valutazione per la gestione dell'attività sanitaria e socio sanitaria dell'azienda . è il rispetto del vincolo di bilancio e quindi del rapporto tra spesa e stanziamento, come del resto per tutte le aziende sanitarie pubbliche anche estere vicine..

Si sottolinea ancora una volta, come il finanziamento dello Stato per l'assistenza sanitaria e socio sanitaria per l'anno 2014 sia stato pari a 63 milioni di euro. Tale valore risulta inferiore di 3,5 milioni rispetto al 2013 il quale era già stato ridotto nel biennio precedenti di altri 2,5 milioni di euro . La determinazione di tale importo, al quale era stata affiancata peraltro una previsione di 2.500.000 di Euro a titolo di compartecipazione da parte dei contribuenti/assistiti alla spesa per le prestazioni sanitarie (che fortunatamente non si è reso necessario attivare), anche per il 2014 è stata definita in maniera autonoma sulla base di considerazioni prettamente finanziarie e imposte all'Istituto senza la possibilità di intervenire o tenere conto della programmazione sanitaria (non possono essere considerati atti programmatori nè la Legge Finanziaria, nè l'Assestamento del Bilancio dello Stato).

Di seguito, nella tabella 1 si evidenziano le determinanti di costo più rilevanti, riportando la loro incidenza sulla struttura totale dei costi e la variazione rispetto all'esercizio precedente.

**Tabella 1 - Analisi delle principali voci di costo, anno 2014 - incidenza su totale costi e scostamenti**

Voce	2013	incidenza su costi 2013	2014	incidenza su costi 2014	Delta EUR 2014-2013	delta %
Personale	45.157.044	53,48%	43.608.692	51,64%	1.548.352	-3,43%
Farmaci	9.379.782	11,11%	11.821.901	14,00%	2.442.119	26,04%
Prestazioni sanitarie in strutture esterne	5.641.494	6,68%	3.711.923	4,40%	1.929.571	-34,20%
Materiale Sanitario e Reagenti Laboratorio	6.470.028	7,66%	6.034.549	7,15%	435.479	-6,73%
Protesi e ausili per disabili	146.113	0,17%	150.488	0,18%	4.376	2,99%
Gas Medicali	508.348	0,60%	433.476	0,51%	74.872	-14,73%
Cure odontoiatriche e ortodontiche	0	0,00%	72.379	0,09%	72.379	nd
Generi alimentari	461.949	0,55%	452.302	0,54%	9.647	-2,09%
Forfaits SSNI	4.100.000	4,86%	4.100.000	4,85%	-	0,00%
Ricoveri a carattere socio-sanitario	2.702.579	3,20%	2.813.114	3,33%	110.535	4,09%
Interventi a sostegno disabilità	85.956	0,10%	80.261	0,10%	5.695	-6,63%
Manutenzioni	1.206.877	1,43%	1.323.072	1,57%	116.195	9,63%
Affitti e Noli Passivi	1.467.425	1,74%	1.304.600	1,54%	162.825	-11,10%
Pulizie	1.215.280	1,44%	1.192.766	1,41%	22.514	-1,85%
Lavanderia	925.861	1,10%	923.748	1,09%	2.113	-0,23%
Rifiuti speciali	192.560	0,23%	183.034	0,22%	9.526	-4,95%
Quote Associative e contributi Associazioni/Organizzazioni	319.884	0,38%	321.379	0,38%	1.495	0,47%
Consulenze	136.868	0,16%	141.999	0,17%	5.131	3,75%
Utenze	218.979	0,26%	195.913	0,23%	23.066	-10,53%
Cancelleria e stampati	58.464	0,07%	54.128	0,06%	4.337	-7,42%
Carburanti automezzi	103.709	0,12%	97.798	0,12%	5.911	-5,70%
Accessori, strumentario, materiali di consumo e piccole attrezzature	694.101	0,82%	703.647	0,83%	9.546	1,38%
Compensi per attività libero professionale	655.387	0,78%	1.495.650	1,77%	840.263	128,21%
Servizi di trasporto	185.536	0,22%	210.691	0,25%	25.154	13,56%
Servizi alberghieri, ristorazione e oneri cucina	553.971		520.718	0,62%	33.253	-6,00%
Servizi diversi	107.848		119.587	0,14%	11.739	10,88%
Assicurazioni	38.585	0,05%	34.896	0,04%	3.689	-9,56%
Altri costi	2.410.356	2,85%	2.351.107	2,78%	59.249	-2,46%
di cui sopravvenienze quota spese servizi amministrativi e tecnici	114.323		273.707	0,32%	159.384	139,42%
	1.355.120		1.800.412	2,13%	445.293	32,86%
<b>Totale</b>	<b>84.444.580</b>	<b>100%</b>	<b>84.453.816</b>	<b>100%</b>	<b>9.237</b>	<b>0,01%</b>

Valori in Euro

La voce di costo più rilevante, data la peculiare natura del servizio sanitario e socio sanitario basato in grande parte su competenze specifiche e specialistiche, è quella riferita al personale che

assorbe oltre il 51% delle risorse dell'assistenza sanitaria. Nella voce non è inclusa la quota dei compensi erogati al personale sanitario I.S.S. per attività libero professionali inseriti in separata voce. Comunque, per interpretazione fornita con nota dello scorso 8 ottobre 2014 dall'Ufficio Tributario, tali compensi, ai fini fiscali e contributivi, vengono assimilati al reddito da lavoro dipendente. Tale voce deve essere confrontata con la voce di ricavo "Proventi da attività libero professionale intramuraria".

La voce include anche i costi relativi agli oneri per l'adesione al secondo pilastro previdenziale, FONDISS e le spese per aggiornamento e formazione.

Nella tabella 2, il costo del personale viene declinato tra tutti i Dipartimenti del comparto Sanitario e Socio Sanitario. Si noti come il Dipartimento Socio Sanitario sia rimasto sostanzialmente costante con una minima variazione in aumento, mentre in tutti gli altri Dipartimenti la riduzione è stata compresa tra il 3,21% e l'8,27% con la parte più significativa in valore assoluto nel Dipartimento Ospedaliero con una riduzione 4,94%.

**Tabella 2 - Costo del personale - Analisi incidenza su totale costo del personale e scostamenti 2014-2013**

Voce	2013	incidenza su costi 2013	2014	incidenza su costi 2014	delta 2014-2013	delta %
Dipartimento Prevenzione	2.140.551	4,74%	1.963.580	4,50%	176.971	-8,27%
Dipartimento Socio Sanitario	13.689.661	30,32%	13.773.961	31,59%	84.300	0,62%
Dipartimento Ospedaliero	26.393.845	58,45%	25.090.339	57,54%	1.303.506	-4,94%
Centro Farmaceutico	2.215.593	4,91%	2.104.775	4,83%	110.818	-5,00%
Medicina Legale	586.170	1,30%	549.020	1,26%	37.150	-6,34%
Attività assistenziale sanitaria e socio sanitaria	131.224	0,29%	127.016	0,29%	4.207	-3,21%
<b>Totale</b>	<b>45.157.044</b>	<b>100,00%</b>	<b>43.608.692</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.548.352</b>	<b>-3,43%</b>

Valori in Euro

Nei principali Dipartimenti del comparto Sanitario e Socio Sanitario, l'incidenza del costo del personale sul totale dei costi degli stessi registra valori del 66,42% e il 79,78%. Per quadratura sono inseriti nella tabella 4 anche se non rilevanti i costi e la relativa incidenza dei restanti dipartimenti.

**Tabella 3- - Incidenza del costo del personale per Dipartimento su costi totali per Dipartimento anno 2014**

	2014 Costo del personale	2014 Costi totali	Incidenza costo personale
Dipartimento Prevenzione	1.963.580	2.461.315	79,78%
Dipartimento Socio Sanitario	13.773.961	19.889.813	69,25%
Dipartimento Ospedaliero	25.090.339	37.777.102	66,42%
Centro Farmaceutico	2.104.775	12.438.711	16,92%
Medicina Legale	549.020	8.779.818	6,25%
Attività assistenziale sanitaria e socio sanitaria	127.016	3.107.057	4,09%

<b>totali</b>	<b>43.608.692</b>	<b>84.453.816</b>	<b>51,64%</b>
---------------	-------------------	-------------------	---------------

Valori in Euro

I costi per **consulenze professionali sanitarie e tecniche**, non hanno subito variazioni rilevanti registrando un aumento contenuto nell'importo di circa 5.000 Euro (+3,75%).

**Tabella 4- Consulenze - Analisi degli scostamenti anni 2013-2014**

	<b>anno 2013</b>	<b>anno 2014</b>	<b>delta 2014/2013</b>	<b>delta % 2014/2013</b>
Consulenze e collaborazioni professionali sanitarie	116.865	126.366	9.501	8,13%
Consulenze e collaborazioni professionali tecniche	20.003	15.633	-4.370	-21,85%
<b>Totale</b>	<b>136.868</b>	<b>141.999</b>	<b>5.131</b>	<b>3,75%</b>

Valori in Euro

La spesa **farmaceutica** (14% dei costi complessivi), come già rappresentato in tabella 2, è aumentata di 2.442.119 Euro (+ 26,04%) e risulta accompagnata con dall'incremento delle vendite per un importo di 2.788.717 Euro (con un incremento del 63,37%). La quota principale di spesa è costituita dai farmaci antineoplastici e immunomodulatori, seguiti dai farmaci per il sistema nervoso e dagli antimicrobici per uso sistemico.

Si stanno valutando più soluzioni per contenere la spesa tramite canali alternativi di fornitura sul territorio sammarinese/italiano e internazionale che garantiscano il mantenimento o miglioramento del livello di un servizio essenziale che, in particolar modo per i prodotti in fascia C, risulta peraltro sottoposto anche alla concorrenza delle farmacie del circondario.

**Tabella 5 - Ricette - Spesa farmaceutica per classe terapeutica, anno 2014**

	<b>Spesa</b>	<b>% su totale</b>
Antineoplastici ed immunomodulatori	2.252.536	18,58%
Sistema nervoso	1.124.937	9,28%
Antimicrobici generali per uso sistemico	1.112.365	9,17%
Apparato gastrointestinale e metabolismo	1.015.710	8,38%
Sangue ed organi emopoietici	733.870	6,05%
Sistema cardiovascolare	707.743	5,84%
Altro	5.177.716	42,70%
<b>Totale</b>	<b>12.124.876</b>	<b>100%</b>

Valori in Euro

**Tabella 6 - Ricette - Spesa farmaceutica per classe terapeutica, anno 2014**

	<b>Costo per pezzo</b>
Antineoplastici ed immunomodulatori	159,71
Immunologici	18,09
Antimicrobici generali per uso sistemico	13,47
Sangue ed organi emopoietici	9,02
Sistema genito-urinario	8,23
Sistema nervoso	7,27

Valori in Euro

Il costo medio per ricetta è passato dai 14,79 Euro del 2013 ai 14,51 Euro del 2014 (-1,89%). Il costo medio per singolo pezzo è invece passato dai 5,74 Euro del 2011 ai 5,82 Euro del 2014 (+1,39%)

	anno 2013	anno 2014	delta	delta %
Costo medio ricetta	14,79	14,51	-0,28	-1,89%
Costo medio pezzo	5,74	5,82	0,08	1,39%

Valori in Euro

Il monitoraggio delle prescrizioni avviato nel 2012 è proseguito anche nel 2014 con l'analisi per medico proscrittore che ha prodotto i riscontri evidenziati nelle tabelle seguenti. E' interessante notare come per i primi 10 prescrittori il valore delle prescrizioni risulti pari al 44 % della relativa spesa totale e come il dato corrisponda anche per il numero delle prescrizioni.

Medico	Spesa 2014	% su spesa totale	% cumulata
Medico Ospedaliero 1	247.472	5%	5%
Medico Territoriale 1	238.591	5%	10%
Medico Territoriale 2	228.609	5%	15%
Medico Territoriale 3	220.717	5%	20%
Medico Territoriale 4	207.694	4%	24%
Medico Territoriale 5	187.619	4%	28%
Medico Territoriale 6	187.090	4%	32%
Medico Territoriale 7	186.470	4%	36%
Medico Territoriale 8	184.721	4%	40%
Medico Territoriale 9	180.023	4%	44%

Valori in Euro

Medico	Ricette 2014	% su ricette totale	% cumulata
Medico Ospedaliero 1	18.766	6%	6%
Medico Territoriale 1	15.240	5%	10%
Medico Territoriale 2	16.564	5%	16%
Medico Territoriale 3	13.618	4%	20%
Medico Territoriale 4	14.126	4%	24%
Medico Territoriale 5	13.021	4%	28%
Medico Territoriale 6	12.394	4%	32%
Medico Territoriale 7	12.717	4%	36%
Medico Territoriale 8	13.560	4%	40%
Medico Territoriale 9	12.615	4%	44%

Medico	Valore medio ricette 2014	Scostamento da media	delta % scostamento da media
Medico Ospedaliero 1	13,19	-6,74	-34%
Medico Territoriale 1	15,66	-4,27	-21%
Medico Territoriale 2	13,80	-6,13	-31%
Medico Territoriale 3	16,21	-3,72	-19%

Medico Territoriale 4	14,70	-5,23	-26%
Medico Territoriale 5	14,41	-5,52	-28%
Medico Territoriale 6	15,10	-4,83	-24%
Medico Territoriale 7	14,66	-5,27	-26%
Medico Territoriale 8	13,62	-6,31	-32%
Medico Territoriale 9	14,27	-5,66	-28%

Valori in Euro

I costi per acquisto di **materiale sanitario** sono diminuiti rispetto all'anno 2013 di 435.479 Euro (-6,73%), prolungando la positiva tendenza già in atto dal 2010 e che, ad eccezione del 2013 che aveva visto un incremento di circa 120.000 Euro, ha comunque prodotto consistenti risparmi. La voce ricomprende in gran parte materiale protesico e cardiologico impiantabile ad alto costo. Il raggiungimento dell'obiettivo del contenimento di tale spesa rappresenta un risultato significativo di efficienza soprattutto in considerazione dei volumi singolarmente poco rilevanti di molti dei beni che vengono acquistati e sui quali risulta pressoché impossibile realizzare delle economie nelle fasi di acquisto. Per questa categoria di costi, che rappresenta il 7,15% dei costi complessivi, sarà in ogni caso necessario proseguire una politica di confronto continuo sui prezzi di acquisto con le realtà sanitarie circostanti per esser in grado di ottenere condizioni in linea con il mercato, in particolare per tutte quelle tecnologie in continua evoluzione, quali ad esempio i dispositivi medici, che rappresentano prodotti la cui spesa è in espansione. Sia su questa voce che su quella relativa ai farmaci si deve considerare l'effetto connesso alla politica di internalizzazione delle prestazioni che in precedenza venivano erogate fuori territorio. Il costo quindi si sposta dalla voce per le prestazioni fuori territorio, che hanno registrato una riduzione di 1.929.571 Euro (-34,20%) sulle quelle voci inerenti i fattori produttivi interni (farmaci, materiale sanitario, lavanderia, pulizie, eccetera). Resta tuttavia sempre da valutare strategicamente il ricorso a prestazioni esterne anche sulla base della economicità complessiva delle stesse per l'Istituto nell'interesse preminente della salute dei cittadini.

I costi per **manutenzioni** (1,57% dei costi complessivi) sono in aumento del 9,63%. Su tale voce influiscono in gran parte interventi di tipo straordinario sugli immobili o su attrezzature, macchinari e impianti per i quali non è stato possibile provvedere al relativo rinnovo/sostituzione e per i quali non erano più operative le garanzie di manutenzione. Assumono rilievo anche e soprattutto per i prossimi esercizi i costi di manutenzione software nell'ambito del più generale intervento di riorganizzazione del sistema informativo, con unificazione dello stesso per tutti i Servizi dell'ISS sia sanitari che anche per alcuni amministrativi (gestione del Personale e Contabilità gestionale).

**Tabella 11- Manutenzioni - Analisi degli scostamenti anni 2013-2014**

	<b>anno 2013</b>	<b>anno 2014</b>	<b>delta 2014/2013</b>	<b>delta % 2014/2013</b>
Software	71.900	81.180	9.280	12,91%
Fabbricati	62.904	119.120	56.216	89,37%
Impianti tecnici	192.819	244.846	52.027	26,98%
Riparazione automezzi	87.784	67.836	- 19.948	-22,72%
Riparazione attrezzature e macchinari	790.355	800.388	10.033	1,27%
Arredi ed altri beni	1.115	9.702	8.587	770,13%
<b>Totale</b>	<b>1.206.877</b>	<b>1.323.072</b>	<b>116.194,81</b>	<b>9,63%</b>

Valori in Euro

Inoltre, per quanto riguarda i costi per le pulizie, la lavanderia e lo smaltimento dei rifiuti speciali, tutti servizi appaltati a fornitori esterni, l'andamento dei costi è riportato nella tabella seguente.

Tabella 12- Servizi - Analisi degli scostamenti, anni 2013-2014				
	anno 2013	anno 2014	delta 2014/2013	delta % 2014/2013
Pulizie	1.215.280	1.192.766	- 22.514	-1,85%
Lavanderia	925.861	923.748	- 2.113	-0,23%
Rifiuti speciali	192.560	183.034	- 9.526	-4,95%
<b>Totale</b>	<b>2.333.701</b>	<b>2.299.548</b>	<b>-34.152,94</b>	<b>-1,46%</b>

Valori in Euro

La variazione complessiva dei servizi di pulizie, lavanderia e smaltimento rifiuti speciali è di 34.152 Euro in diminuzione pari a -1,46%. Si ricorda che tali servizi sono stati appaltati a fornitori esterni. Per le pulizie così come per i rifiuti speciali l'appalto è scaduto e relative gare sono in corso di elaborazione, mentre per i servizi di lavanderia il contratto è in scadenza per il prossimo mese di dicembre 2015. La ridefinizione delle condizioni e dei capitolati dovranno essere in grado, compatibilmente con le variazioni dei volumi operativi, di produrre ulteriori risparmi.

Nel 2014 è stata rinnovata la polizza assicurativa per responsabilità civile per un totale di spesa di 950.000 Euro l'anno con scadenza al 31 gennaio 2016. Tale costo trova evidenza non solo nell'ambito dell'assistenza sanitaria e socio sanitaria, ma anche nell'ambito dei servizi amministrativi, tecnici e generali, dove ha diretta imputazione e successivamente viene ripartito. Si deve sottolineare che l'attuale polizza, pure in presenza di una franchigia pari a 30.000 Euro, garantisce adeguate condizioni di copertura all'Istituto.

All'interno della parte di bilancio della UOC Medicina Legale-Fiscale e prestazioni esterne, vengono imputati i costi per prestazioni sanitarie in strutture esterne pari a 3.711.923 Euro. Tale valore include le prestazioni in strutture esterne pagate direttamente dall'Istituto nell'anno 2014 in favore di strutture private e/o convenzionate, ma anche le prestazioni relative a mobilità derivanti dal Ministero del Salute e rientranti nel debito complessivo con il Ministero stesso. Tale valore è in riduzione per la politica di rientro graduale delle prestazioni che l'Istituto ha messo in atto negli ultimi anni e che per il solo 2014 ha portato ad una riduzione di 1.929.571 Euro (-34,20%).

Le cure termali non rientrano più tra le spese del servizio Sanitario e Socio Sanitario, mentre dal 2014 a seguito della chiusura del relativo servizio da parte dell'Istituto e della convenzione con gli studi odontoiatrici della Repubblica di San Marino compare la voce di costo relativa a cure odontoiatriche e ortodontiche

Tabella 13-Prestazioni esterne - Analisi degli scostamenti, anni 2013-2014				
	anno 2013	anno 2014	delta 2014/2013	delta % 2014/2013
ricoveri ospedalieri	3.451.778	2.467.372	-984.407	-28,52%
prestazioni ambulatoriali	2.011.945	1.374.551	-637.394	-31,68%
<b>Totale</b>	<b>5.463.723</b>	<b>3.841.923</b>	<b>-1.621.800</b>	<b>-29,68%</b>

cure odontoiatriche e ortodontiche	0	72.379	72.379	nd
cure termali	169.349	0	-169.349	-100,00%
farmaci da strutture esterne	8.423	15.915	7.492	88,96%
<b>Totale</b>	<b>177.771</b>	<b>88.294</b>	<b>-89.477</b>	<b>-50,33%</b>

Valori in Euro

Per quanto riguarda i costi per ricoveri a carattere socio sanitario presso strutture esterne, si registra un aumento pari a 80.535 Euro (+2,98%). Tale componente più rilevante è da imputarsi principalmente alle prestazioni “acquistate” presso la RSA Casale La Fiorina che sostanzialmente sono rimaste invariate come conseguenza de mantenimento , a seguito di Congresso di Stato del numero di posti riservati all’Istituto pari a 52. Sono invece sensibilmente aumentati i costi per affidamento minori di un importo pari a 27.381 Euro (+14,10%) e i costi per interventi di recupero sociale. Relativamente alla RSA Casale la Fiorina si conferma il completamento del percorso già avviato negli anni precedenti per l’acquisizione della società di gestione da parte dell’Istituto e per la unificazione delle due RSA attualmente esistenti in una a partire dal 1° gennaio 2017. per quanto riguarda gli interventi a recupero sociale nei prossimi esercizi può essere-utilizzata parte dei fondi dedicati alla non autosufficienza

. Per quanto riguarda gli interventi a recupero sociale nei prossimi esercizi può essere utilizzata parte dei fondi dedicati alla non non				
	anno 2013	anno 2014	delta 2014/2013	delta % 2014/2013
Rette per affidamento e assistenza minori	194.181	221.562	27.381	14,10%
Rette per ospitalità anziani in strutture esterne	1.556.031	1.558.218	2.187	0,14%
Rette e costi per interventi a recupero sociale	952.367	1.003.335	50.968	5,35%
<b>Totale</b>	<b>2.702.579</b>	<b>2.783.114</b>	<b>80.535</b>	<b>2,98%</b>

Valori in Euro

Per quanto riguarda gli ammortamenti, così come avvenuto nei precedenti esercizi, è stata effettuata la sterilizzazione, ovvero tale procedura non è stata effettuata a seguito di acquisti in conto capitale.

Fra gli investimenti più rilevanti si evidenzia come sia ormai in fase avanzata il progetto di implementazione del nuovo sistema informativo aziendale il cui completamento è previsto nel corso del 2015. Il nuovo sistema sarà caratterizzato dal rispetto degli standard internazionali in termini di qualità, facilità di accesso ed utilizzo e rispetto dei requisiti legali, garantendo al tempo stesso uno strumento di maggiore sicurezza per il paziente, ma anche di contatto semplificato con l’Istituto per l’utenza (con la possibilità in un prossimo futuro di accedere on line a molti servizi di informazione e di refertazione/prescrizione). Il sistema prevede inoltre, ad attivazione facoltativa, i moduli di gestione del personale e di rilevazione presenze, del gestione dell’area giuridica e dell’area economica, di gestione del magazzino, di gestione degli screening e del laboratorio analisi. Per la valutazione dell’opportunità e della strategicità di una integrazione di tali moduli, in particolare quelli relativi al personale e rilevazione è necessaria la loro integrazione con gli altri programmi gestionali in uso presso la Pubblica Amministrazione ed in particolare con l’apposita a Commissione per l’informatica.

Con il completamento dei lavori del blocco operatorio avvenuto nei primi mesi del 2015 si potrà procedere all’estensione e al completamento del sistema RIS PACS, per una unificazione della gestione di tutte le immagini non solo della radiologia, ma anche di tutti i reparti che hanno una dotazione di ecografi o ecocardiografi..

Anche nel 2014 sono stati sostenuti costi di gestione non caratteristica quali gli oneri di tesoreria di Banca Centrale, il finanziamento ad APAS e colonie montane, la quota per servizi informatici multiutenza, i costi relativi alla Casa per Ferie di Pinarella.

Su alcuni di questi potrebbe essere necessario riproporre alcune riflessioni già evidenziate in passato. Si fa riferimento in particolare al contributo che l'Istituto corrisponde a Banca Centrale per il servizio di tesoreria, particolarmente oneroso, e che deriva da una disposizione normativa che potrebbe essere oggetto di rinegoziazione. Allo stesso modo si rende opportuno se non necessario riconsiderare l'impatto delle spese connesse alla gestione della Casa per Ferie di Pinarella al fine di attivare un confronto finalizzato a ricercare la migliore soluzione per mantenere operativa la struttura nell'ambito della garanzia di erogazione del servizio sociale e della sostenibilità finanziaria. Nel 2014 il bilancio del centro di costo della Casa per Ferie Pinarella ha registrato costi per 486.124,05 Euro e ricavi per 242.550,43 Euro generando uno sbilancio negativo di 243.573,62 Euro.

Altri costi invece come derivano da accordi e convenzioni, stipulate a fini sociali, quale quello con le altre colonie montane e la Cooperativa il Libeccio, mentre, il contributo all'APAS, è stabilito da una convenzione diretta tra la Segreteria di Stato e l'associazione stessa.

**Tabella 15 - Costi di gestione non caratteristica - Analisi degli scostamenti, anni 2013-2014**

	<b>anno 2013</b>	<b>anno 2014</b>	<b>delta 2013/2014</b>	<b>delta % 2013/2014</b>
Quote associative	1.640	1.350	-290	-17,68%
Contributo all'APAS	129.498	129.498	0	0,00%
Contributo alle colonie montane	88.250	88.250	0	0,00%
Contributo alla Coop Il Libeccio	50.000	50.000	0	0,00%
Contributo all'Associazione Oncologica	18.000	18.000	0	0,00%
Assegni a utenti disabili	1.619	3.117	1.498	92,58%
Rimborsi AVSS	30.878	31.164	287	0,93%
<b>Totale</b>	<b>319.884</b>	<b>321.379</b>	<b>1.495</b>	<b>0,47%</b>

Valori in Euro

Per quanto riguarda i ricavi, si sottolinea che la possibilità di rimanere all'interno del finanziamento dello Stato per i servizi sanitari e socio sanitari è dovuta anche al trasferimento del 5% del saldo della Cassa compensazioni e prestazioni economiche temporanee dell'anno 2014, che ammonta a 2.426.105,48 Euro.

La riscossione di quote capitarie e forfettarie è rimasta sostanzialmente invariata rispetto all'esercizio precedente. Si precisa che l'applicazione della quota capitaria, sospesa a partire dal 1 gennaio 2013, è stata ripristinata a decorrere dal 1° agosto 2014 con riscossione dal gennaio 2015.

**Tabella 16 - Quota capitaria e forfettaria - Analisi degli scostamenti, anni 2013-2014**

	<b>anno 2013</b>	<b>anno 2014</b>	<b>delta 2014/2013</b>	<b>delta % 2014/2013</b>
Quota capitaria e forfettaria	3.518.373	3.559.227	40.853	1,16%

Valori in Euro

I ricavi per ricoveri ospedalieri e prestazioni ambulatoriali registrano anche per il 2014 una flessione, rispettivamente del 3,47% e dell'1,76%. Tuttavia tale dato potrà in futuro vedere una inversione di tendenza nella misura in cui la percezione dell'utenza, soprattutto quella non residente, si modifichi, ciò rappresenta una scelta dell'utenza che merita una riflessione importante sulle necessità di restyling dei layout ospedalieri, a cominciare oltre che dalle sale

operatorie, anche dalle degenze, ambulatori e spazi comuni. Su tutte le prestazioni erogate dall'ISS è comunque necessaria una revisione tariffaria al fine di un allineamento con le realtà limitrofe. Inoltre, gli effetti degli accordi operativi con l'AUSL Romagna dovrebbero portare prestazioni ambulatoriali di italiani a san Marino in branche specialistiche critiche con liste di attesa lunghe in Italia e basse a san marino

I ricavi per **degenza presso la Casa di Riposo** sono, invece, aumentati dell'8,16%.

**Tabella 17 - Rette per ricoveri e prestazioni ambulatoriali - Analisi degli scostamenti anni 2013-2014**

	<b>anno 2013</b>	<b>anno 2014</b>	<b>delta 2013/2014</b>	<b>delta % 2013/2014</b>
Ricoveri	799.564	771.818	-27.746	-3,47%
Prestazioni ambulatoriali	675.383	663.515	-11.868	-1,76%
<b>Totale</b>	<b>1.474.947</b>	<b>1.435.334</b>	<b>-39.613</b>	<b>-2,69%</b>

Valori in Euro

**Tabella 18 - Rette per ospitalità - Analisi degli scostamenti anni 2011-2012**

	<b>anno 2013</b>	<b>anno 2014</b>	<b>delta 2013/2014</b>	<b>delta % 2013/2014</b>
Rette per ospitalità e frequenza servizi	2.073.377	2.242.642	169.265	8,16%

Con riferimento all'attività di **libera professione**, nel 2014 sono proseguite le collaborazioni già avviate negli anni precedenti con alcune selezionate strutture sanitarie private fuori territorio per attività di chirurgia, urologia, ginecologia e psichiatria. Mentre all'interno delle strutture dell'Istituto è proseguita l'attività libero professionale del Laboratorio Analisi e continua l'attività di terapia antalgica, ortopedia, neurologia, ginecologia, chirurgia generale e urologia.

**Tabella 19 - Libera professione - Analisi degli scostamenti anni 2013-2014**

	<b>anno 2013</b>	<b>anno 2014</b>	<b>delta 2013/2014</b>	<b>delta % 2013/2014</b>
Proventi da attività libero professionale	1.096.296	1.695.778	599.482	54,68%

Valori in Euro

I ricavi da libera professione hanno avuto un incremento del 54,68% passando da 1.096.296 Euro del 2013 a 1.695.778 Euro del 2014.

Le grandi potenzialità della libera professione sono state tuttavia limitate dall'esito referendario e dalle incertezze che sono derivate in materia. A tale riguardo con il Regolamento emanato dal Comitato Esecutivo nell'ottobre 2014 con decorrenza 1/1/2015 si è inteso definire, come tra l'altro previsto dal Decreto n.153 del 16 Dicembre 1991, gli ambiti e le modalità operative di prestazione dell'attività libero professionale sia all'interno che all'esterno delle strutture ISS e dare regole chiare e trasparenti al cittadino e al professionista.

Grazie anche alla disponibilità di nuove sale operatorie e all'estensione ad ulteriori branche specialistiche, la libera professione potrà essere in grado di incrementare le quote di profitto a favore dell'Istituto. L'analisi continua dei costi sostenuti dall'Istituto per l'erogazione delle

prestazioni potrà essere di riferimento per la definizione di tariffe competitive sul mercato e per potere attingere quote anche nei confronti di assicurazioni sanitarie private di assicurazione oltre che dei pazienti a pagamento classificati come solventi. Come già sottolineato anche nei precedenti esercizi è opportuno richiamare l'attenzione sugli aspetti legati al comfort alberghiero che rappresenta per il settore sanitario un fondamentale elemento preso in considerazione nella scelta della struttura dal paziente che richiede prestazioni di libera professione in regime di ricovero.

Gli incassi delle farmacie per **vendita di farmaci e parafarmaco**, infine, sono aumentati di oltre 2.788.718 Euro (+63,37%) in maniera analoga a quanto avvenuto per i costi. A tale dato contribuisce in maniera quasi totale la vendita dei farmaci che registrato un incremento di 2.756.755 Euro (+95,545), mentre rimane in linea con l'anno precedente il contributo del parafarmaco e articoli sanitari, comunque in aumento di 31.963 Euro. L'adesione al Progetto SMAC, inclusa la scoutistica, è stata perfezionata solo nel 2015 con l'obiettivo di creare un ulteriore incentivo rispetto alla concorrenza della grande distribuzione nel mercato del parafarmaco e delle farmacie per il mercato del farmaco.

Per quanto riguarda le singole farmacie, incassano oltre il milione di euro le farmacie di Cailungo e Dogana e Borgo Maggiore. Tutte in ogni caso incrementano le vendite con crescita rilevanti anche nelle vendite da parte del Centro farmaceutico di farmaci internazionali.

**Tabella 20 - Ricavi settore farmaceutico - Analisi degli scostamenti anni 2013-2014**

	anno 2013	anno 2014	delta 2013/2014	delta % 2013/2014
Medicinali*	2.885.378	5.642.133	2.756.755	95,54%
Parafarmaco e articoli sanitari*	1.515.173	1.547.136	31.963	2,11%
<b>Totale</b>	<b>4.400.551</b>	<b>7.189.269</b>	<b>2.788.718</b>	<b>63,37%</b>

\*sono ricompresi anche i dati della Direzione del Centro Farmaceutico - Valori in Euro

**Tabella 21 - Farmacie - Ricavi, anno 2014**

	Ricavi farmaci		Ricavi parafarmaci		Totale Ricavi	
	2014	%	2014	%		%
Dogana	752.660	13,34%	398.227	25,74%	1.150.887	16,01%
Borgo Maggiore	734.507	13,02%	348.803	22,55%	1.083.310	15,07%
Cailungo	1.399.222	24,80%	628.969	40,65%	2.028.190	28,21%
Faetano	67.369	1,19%	21.975	1,42%	89.343	1,24%
Gualdicciolo	161.029	2,85%	41.352	2,67%	202.381	2,82%
Città	352.661	6,25%	100.656	6,51%	453.317	6,31%
Centro Farmaceutico	2.174.685	38,54%	7.155	0,46%	2.181.840	30,35%
<b>Totale</b>	<b>5.642.133</b>	<b>100%</b>	<b>1.547.136</b>	<b>100%</b>	<b>7.189.269</b>	<b>100%</b>

Valori in Euro

**Tabella 22 - Ricavi Farmacie - Analisi scostamenti su vendita farmaci 2013-2014**

	anno 2013	anno 2014	delta 2013/2014	delta % 2013/2014
Dogana	706.759	752.660	45.901	6,49%
Borgo Maggiore	653.639	734.507	80.868	12,37%
Cailungo	1.008.114	1.399.222	391.107	38,80%
Faetano	45.304	67.369	22.065	48,70%
Gualdicciolo	163.477	161.029	-2.447	-1,50%

Città	295.759	352.661	56.902	19,24%
Centro Farmaceutico	12.326	2.174.685	2.162.359	17542,37%
<b>Totale</b>	<b>2.885.378</b>	<b>5.642.133</b>	<b>2.756.755</b>	<b>17745,13%</b>

Valori in Euro

**Tabella 23 - Ricavi Farmacie – Analisi scostamenti su vendita parafarmaci 2013-2014**

	<b>anno 2013</b>	<b>anno 2014</b>	<b>delta 2013/2014</b>	<b>delta % 2013/2014</b>
Città	382.139	398.227	16.088	4,21%
Borgo Maggiore	340.128	348.803	8.675	2,55%
Cailungo	619.097	628.969	9.872	1,59%
Faetano	19.532	21.975	2.442	12,50%
Gualdicciolo	52.036	41.352	-10.684	-20,53%
Dogana	96.180	100.656	4.476	4,65%
Centro Farmaceutico	6.061	7.155	1.093	18,03%
<b>Totale</b>	<b>1.515.173</b>	<b>1.547.136</b>	<b>31.962</b>	<b>254,53%</b>

Valori in Euro

## 4. Le Prestazioni Economiche Temporanee

Il 2014 non ha visto mutare in maniera significativa il contesto in cui il sistema economico sammarinese si trova ormai da qualche anno, con una ripresa che ancora tarda a venire.

La difficoltà in cui versano molte aziende a seguito del perdurare della crisi economica internazionale e soprattutto italiana, si sommano agli effetti dell'inserimento di San Marino nella black list italiana, l'uscita dalla quale non ha prodotto, nell'immediato, le trasformazioni attese sul sistema delle entrate contributive e sulle uscite per prestazioni economiche per gli ammortizzatori sociali.

La situazione descritta, come si può facilmente immaginare, incide negativamente sui risultati del Bilancio 2014. Nella Tabella n. 31 sono apprezzabili le conseguenze della situazione sopra indicata. In particolare si evidenzia un ricorso più consistente, rispetto al 2013, alla Indennità Economica Speciale (Mobilità), alla Indennità di Disoccupazione, ai benefici dell'art. 20 del D.D. n. 156/2011. A questi si somma il ricorso ai benefici introdotti con la Legge n. 71/2014. Di segno opposto l'andamento delle uscite per Cassa Integrazione Guadagni che, rispetto all'anno precedente, segna una riduzione consistente.

E' il caso di evidenziare che, sempre nella Tabella 24, sono riportate altre due voci di spesa: Indennità Economica per Malattia e Indennità di Disoccupazione in Convenzione con l'Italia, che segnano una consistente riduzione rispetto all'anno 2013. Le ragioni dell'andamento di tali uscite sono ascrivibili, per la prima, ad una sempre più attenta razionalizzazione della politica di controllo di accesso ed utilizzo della indennità per malattia, che ha caratterizzato l'azione dei servizi dell'I.S.S. in questi ultimi anni, per la seconda, ad una verifica effettuata sulle richieste di rimborso avanzate nel corso del 2015 da parte dell'I.N.P.S. e relative agli ultimi 9 anni, le quali hanno evidenziato uscite inferiori alle previsioni effettuate nei Bilanci precedenti.

	Anno 2013	Anno 2014	delta 2014/2013	delta % 2014/2013
Indennità economica per inabilità temporanea	13.321.609	12.702.969	- 618.640	- 4,64%
Indennità Economica Speciale per Mobilità	4.382.620	5.052.295	669.675	15,28%
Indennità di disoccupazione	1.506.431	1.835.913	329.482	21,81%
Indennità di disoccupazione in convenzione con Italia	2.200.000	1.000.000	- 1.200.000	- 45,46%
Cassa Integrazione Guadagni	8.134.802	5.862.257	- 2.272.545	- 27,94%
Oneri art. 20 Decreto Legge 5 ottobre 2011 n. 156	2.099.614	2.418.023	318.409	15,15%
Oneri Legge n. 71/2014	0	455.574	455.574	-

Valori in Euro

Di seguito viene proposta la Tabella nella quale viene rappresentato l'andamento degli ammortizzatori sociali degli ultimi quattro esercizi.

**Tabella 25 – Ammortizzatori Sociali – Valorizzazione delle uscite anni 2010 - 2013**

	<b>anno 2011</b>	<b>anno 2012</b>	<b>anno 2013</b>	<b>Anno 2014</b>	<b>delta 2014/2013</b>	<b>delta % 2014/2013</b>
C.I.G.	7.089.030	8.342.483	8.134.802	5.862.257	- 2.272.545	- 27,94%
Ind. tà Econom. Speciale	5.964.134	5.140.423	4.382.620	5.052.295	669.675	15,28%
Ind.tà Disoccupazione	778.386	1.069.916	1.506.431	1.835.913	329.482	21,81%
Oneri art. 20 D.L. n. 156/2011		2.011.630	2.099.614	2.418.023	318.409	15,15%
Oneri Legge n. 71/2014				455.574	455.574	-
<b>Totale</b>	<b>13.831.550</b>	<b>16.564.452</b>	<b>16.123.467</b>	<b>15.624.062</b>	<b>- 499.405</b>	<b>- 3,10%</b>

Valori in Euro

Dai dati della Tabella 25 emerge un quadro che deve destare molta attenzione sia in termini di Bilancio, sia, più in generale, rispetto alla critica situazione del settore privato. Infatti, a fronte di una consistente diminuzione delle uscite per Cassa Integrazione Guadagni (-27,94% sul 2013) registriamo un incremento delle voci di uscita per ammortizzatori sociali (Mobilità +15,28% e Disoccupazione +21,81%). Una possibile chiave di lettura potrebbe essere rappresentata dal fatto che diverse aziende, esaurita la possibilità di accedere alla C.I.G., hanno proceduto ad una riduzione del personale o alla chiusura.

La **Cassa Corresponsione Assegni Familiari** ha rilevato un avanzo di gestione di 1.414.863 Euro, che è stato trasferito nella Cassa di compensazione prestazioni economiche temporanee, come previsto dalla Legge n. 156/1990. Per l'esercizio 2014 si registra una stabilizzazione delle entrate con un lieve incremento (€ 25.418). Dato in controtendenza rispetto agli esercizi precedenti.

La voce di uscita "assegni familiari" è comprensiva della somma di 1.005.707 Euro relativa agli assegni familiari integrativi dell'anno 2013 che è stata erogata, come da disposizione legislativa, entro il 30.04.2014.

Si coglie l'occasione della presente relazione per raccomandare l'introduzione di strumenti più efficaci per la rilevazione della situazione economica delle famiglie, al fine di destinare le sempre più esigue risorse economiche a disposizione agli effettivi casi di bisogno.

## 4. Le Prestazioni Economiche Vitalizie

Il contesto nel quale opera il fondo pensioni principale, anche per l'esercizio 2014, è quello determinato dall'entrata a regime della Legge n. 158/2011 e da alcuni interventi significativi operati con la Legge di Bilancio Previsionale 2014. Ci si riferisce in particolare all'introduzione delle norme che regolano i prepensionamenti sia nel settore pubblico che in quello privato e alla riduzione del contributo dello Stato al fondo pensioni, previsto per il 2014 pari al 5% riferito al gettito contributivo (fino al 2013 era pari al 10% a norma della Legge n. 15/1983) e che a consuntivo è invece risultato pari all'11,44% per un ammontare di 11.870.517 Eur. A fianco di questi fattori esogeni, operano altre cause di natura endogena: il tasso di disoccupazione che per il 2014, si è attestato fra l'8% e il 9%, la contrazione dell'economia che vede ridursi in modo significativo il numero dei lavoratori autonomi ed i loro redditi e il progressivo invecchiamento della popolazione. Tutti elementi, questi, che hanno un'incidenza fortemente negativa sul risultato di esercizio. Inoltre, perdurando già da alcuni anni, la concomitanza di tutte queste condizioni, si ritiene possa essere messa a rischio la tenuta del sistema nel medio periodo. Tali considerazioni ci pongono di fronte alla necessità di valutare l'adozione di scelte che possano attenuare, se non invertire, la tendenza negativa. Le riforme del sistema previdenziale attuate nel 2005 e nel 2011 per quanto abbiano invertito la tendenza negativa della gestione del fondo pensioni principale, segnano uno stallo, dovuto principalmente al fatto che un sistema a ripartizione, nel quale ogni anno entrano un consistente numero di nuovi pensionati, si regge solo se a fronte di ciò aumenta il numero dei lavoratori attivi o quanto meno non segna una costante diminuzione.

In questo quadro generale, come è facile comprendere, le preoccupazioni maggiori sono rivolte al fondo pensione dei lavoratori dipendenti, data la sua consistenza. Qualora si rendesse necessario, in futuro, un intervento a sostegno, il Bilancio dello Stato potrebbe non essere in grado di sostenerlo.

Nelle tabelle 26 e 27 sono riportate le voci di entrata e di uscita del fondo pensioni dei lavoratori dipendenti. Si registra un lieve incremento delle entrate contributive, in parte dovute all'innalzamento del contributo a carico dei lavoratori (+0,30% a norma del comma 2. art. 9 della Legge n. 158/2011), ma assolutamente insufficiente a fare fronte all'aumento delle uscite per prestazioni. In particolare si evidenzia l'incremento delle pensioni di anzianità, risultato dell'introduzione dei prepensionamenti, il quale valore passa da 5.978.150 Euro del 2013 a 11.782.850 Euro del 2014. Risulta in bilancio un accantonamento nella gestione del fondo lavoratori dipendenti pari a 12.428.957 Euro.

**Tabella 26 - Lavoratori Dipendenti - Entrate - Analisi degli scostamenti anni 2013-2014**

	<b>anno 2013</b>	<b>Anno 2014</b>	<b>delta 2014/2013</b>	<b>delta % 2014/2013</b>
Contributo fondo pensioni ordinarie	88.852.202	89.912.949	1.060.747	1,19%
Contributo fondo pensioni privilegiate	13.277.450	13.435.268	157.818	1,19%
Ritenuta di solidarietà al fondo pensioni	503.849	864.619	360.770	71,60%
Fiscalizzazioni contributo fondo pensioni	1.219.525	1.662.050	442.525	36,29%
Concorso Stato finanz.to gestione pensioni	10.212.192	11.870.517	1.658.325	16,24%
Interessi da investimento con vincolo	7.871.792	10.859.473	2.987.681	37,95%

Valori in Euro

**Tabella 27 - Lavoratori Dipendenti - Uscite - Analisi degli scostamenti anni 2013-2014**

	anno 2013	Anno 2014	delta 2014/2013	delta % 2014/2013
Pensioni Ordinarie Vecchiaia	74.054.537	75.171.185	1.116.648	1,51%
Pensioni Ordinarie Invalidità	16.116.834	16.655.423	538.589	3,34%
Pensioni Ordinarie Anzianità	5.978.150	11.782.850	5.804.700	97,10%
Pensioni Ordinarie Superstiti	11.671.055	12.056.404	385.349	3,30%
Pensioni privilegiate infortuni	1.345.436	1.344.140	-1.296	0,10%
Pensioni privilegiate malattie professionali	715.372	713.042	-2.330	0,33%
Pensioni privilegiate superstiti	361.197	370.635	9.438	2,61%

Valori in Euro

Le Tabelle 28 e 29 riportano i dati relativi alla gestione della macro-categoria dei lavoratori autonomi. E' apprezzabile quanto indicato in premessa e cioè che le entrate contributive diminuiscono rispetto al 2013 a causa delle difficoltà del sistema economico sammarinese. Questo fenomeno assume aspetti maggiormente negativi se si considera che siamo ancora nella fase di entrata a regime della Legge n. 158/2011, la quale prevede per il 2014 un incremento delle aliquote contributive pari all'1% per Liberi Professionisti, Imprenditori, Agenti e Rappresentanti di Commercio e Gestione Separata. Per quanto riguarda le uscite, viene ribadita la tendenza di un aumento costante registrato ormai da anni, in particolare in relazione alle pensioni ordinarie di anzianità, che aumentano del 68,69%.

**Tabella 28 – Lavoratori Autonomi - Entrate - Analisi degli scostamenti anni 2013-2014**

	anno 2013	anno 2014	delta 2014/2013	delta % 2014/2013
Contributo fondo pensioni ordinarie	12.698.503	11.956.920	-741.583	-5,84%
Contributo fondo pensioni privilegiate	2.161.180	1.786.667	374.513	-17,33%
Ritenuta di solidarietà al fondo pensioni	54.061	94.621	40.560	75,03%
Concorso Stato finanz.to gestione pensioni	1.479.195	1.367.086	-112.109	-7,58%
Interessi da investimenti con vincolo	290.196	405.546	115.350	39,75%

Valori in Euro

**Tabella 29 - Lavoratori Autonomi - Uscite - Analisi degli scostamenti anni 2013-2014**

	anno 2013	Anno 2014	delta 2014/2013	delta % 2014/2013
Pensioni Ordinarie Vecchiaia	8.311.150	8.836.813	525.663	6,33%
Pensioni Ordinarie Anzianità	850.150	1.434.102	583.952	68,69%
Pensioni Ordinarie Invalidità	677.481	751.036	73.555	10,86%
Pensioni Ordinarie Superstiti	1.471.892	1.646.213	174.321	11,84%
Pensioni privilegiate infortuni	70.027	70.233	206	0,29%
Pensioni privilegiate malattie professionali	27.209	27.759	550	2,02%
Pensioni privilegiate superstiti	31.310	31.053	-257	-0,82%

Valori in Euro

Le Tabelle dalla 30 alla 31 riportano le evidenze contabili delle singole gestioni appartenenti alla macro categoria dei lavoratori autonomi. La costante che contraddistingue ogni categoria, e non potrebbe essere altrimenti data la situazione, è la diminuzione delle entrate e l'aumento delle uscite.

**Tabella 30 - Artigiani - Entrate - Analisi degli scostamenti anni 2013-2014**

	anno 2013	Anno 2014	delta 2014/2013	delta % 2014/2013
--	-----------	-----------	--------------------	----------------------

Contributo fondo pensioni ordinarie	3.119.317	2.369.731	-749.586	-24,03%
Contributo fondo pensioni privilegiate	466.565	354.098	-112.467	-24,11%
Ritenuta di solidarietà al fondo pensioni	19.611	37.846	17.875	91,15%

Valori in Euro

**Tabella 31– Artigiani – Uscite – Analisi degli scostamenti anni 2013-2014**

	<b>anno 2013</b>	<b>Anno 2014</b>	<b>delta 2014/2013</b>	<b>delta % 2014/2013</b>
Pensioni Ordinarie Vecchiaia	3.159.804	3.294.397	134.593	4,26%
Pensioni Ordinarie anzianità	316.964	550.452	233.488	73,66%
Pensioni Ordinarie Invalidità	258.179	311.625	53.446	20,70%
Pensioni Ordinarie Superstiti	567.012	669.922	102.910	18,15%
Pensioni privilegiate infortuni	33.197	33.101	-96	0,29%
Pensioni privilegiate malattie professionali	24.518	25.013	495	2,02%
Pensioni privilegiate superstiti	31.311	31.053	-258	-0,82%

Valori in Euro

**Tabella 32 – Commercianti – Entrate – Analisi degli scostamenti anni 2013-2014**

	<b>anno 2013</b>	<b>Anno 2014</b>	<b>delta 2014/2013</b>	<b>delta % 2014/2013</b>
Contributo fondo pensioni ordinarie	2.719.699	2.249.171	-470.528	-17,30%
Contributo fondo pensioni privilegiate	410.530	336.083	-74.447	-18,13%
Ritenuta di solidarietà al fondo pensioni	17.007	27.704	10.697	0,63%

Valori in Euro

**Tabella 33 - Commercianti - Uscite - Analisi degli scostamenti anni 2013-2014**

	<b>anno 2013</b>	<b>Anno 2014</b>	<b>delta 2014/2013</b>	<b>delta % 2014/2013</b>
Pensioni Ordinarie Vecchiaia	3.080.672	3.424.990	344.318	11,18%
Pensioni Ordinarie anzianità	406.489	617.760	211.271	51,98%
Pensioni Ordinarie Invalidità	305.039	316.611	11.572	3,79%
Pensioni Ordinarie Superstiti	580.978	620.132	29.154	4,93%
Pensioni privilegiate infortuni	13.174	12.998	-176	-1,34%
Pensioni privilegiate malattie professionali	2.692	2.746	54	2,01%
Pensioni privilegiate superstiti	-	-	-	-

Valori in Euro

**Tabella 34 - Liberi professionisti - Entrate - Analisi degli scostamenti anni 2013-2014**

	<b>anno 2013</b>	<b>Anno 2014</b>	<b>delta 2014/2013</b>	<b>delta % 2014/2013</b>
Contributo fondo pensioni ordinarie	2.752.050	2.507.670	-244.380	-8,88%
Contributo fondo pensioni privilegiate	414.732	374.709	-40.023	-9,65%
Ritenuta di solidarietà al fondo pensioni	12.645	21.738	9.093	71,91%
Interessi da investimento con vincolo	227.917	314.190	86.273	37,85%

**Tabella 35 – Liberi Professionisti - Uscite - Analisi degli scostamenti anni 2013-2014**

	<b>anno 2013</b>	<b>Anno 2014</b>	<b>delta 2014/2013</b>	<b>delta % 2014/2013</b>
Pensioni Ordinarie di Vecchiaia	1.140.061	1.187.462	47.401	4,16%
Pensioni Ordinarie anzianità	66.671	158.789	92.118	138,17%
Pensioni Ordinarie di Invalidità	36.708	32.997	-3.711	-10,11%

Pensioni Ordinarie Superstiti	199.694	217.507	17.813	8,92%
Pensioni privilegiate infortuni	14.089	14.374	285	2,02%
Pensioni privilegiate malattie professionali	-	-	-	-
Pensioni privilegiate superstiti	-	-	-	-

Valori in Euro

**Tabella 36 - Imprenditori - Entrate - Analisi degli scostamenti anni 2013-2014**

	anno 2013	Anno 2014	delta 2014/2013	delta % 2014/2013
Contributo fondo pensioni ordinarie	527.219	472.440	-54.779	-0,10%
Contributo fondo pensioni privilegiate	79.803	70.595	-9.208	-0,12%
Ritenuta di solidarietà al fondo pensioni	3.421	4.782	1.361	39,78%
Interessi da investimento con vincolo	23.603	36.556	12.953	54,88%

Valori in Euro

**Tabella 37 - Imprenditori - Uscite - Analisi degli scostamenti anni 2013-2014**

	anno 2013	Anno 2014	delta 2014/2013	delta % 2014/2013
Pensioni Ordinarie Vecchiaia	509.274	498.747	-10.527	-2,07%
Pensioni Ordinarie Anzianità	2.330	6.626	4.296	184,38%
Pensioni Ordinarie Invalidità	42.028	44.836	2.808	6,68%
Pensioni Ordinarie Superstiti	71.160	80.100	8.940	12,56%
Pensioni privilegiate infortuni	9.567	9.760	193	2,02%
Pensioni privilegiate malattie professionali	-	-	-	-
Pensioni privilegiate superstiti	-	-	-	-

Valori in Euro

**Tabella 38 - Rappresentanti, agenti di commercio ed altri lavoratori - Entrate - Analisi degli scostamenti anni 2013-2014**

	anno 2013	Anno 2014	delta 2014/2013	delta % 2014/2013
Contributo fondo pensioni ordinarie	488.672	413.465	-75.207	-15,39%
Contributo fondo pensioni privilegiate	73.560	61.782	-11.778	-16,01%
Ritenuta di solidarietà al fondo pensioni	1.377	2.551	1.174	85,26%
Interessi da investimento con vincolo	38.677	54.799	16.122	41,68%

Valori in Euro

**Tabella 39 - Rappresentanti, agenti di commercio ed altri lavoratori - Uscite - Analisi degli scostamenti anni 2013-2014**

	anno 2013	Anno 2014	delta 2014/2013	delta % 2014/2013
Pensioni Ordinarie di Vecchiaia	421.337	431.218	9.881	2,35%
Pensioni Ordinarie anzianità	58.696	100.476	41.780	71,18%
Pensioni Ordinarie di Invalidità	35.526	44.968	9.442	26,58%
Pensioni Ordinarie Superstiti	53.050	58.552	5.502	10,37%
Pensioni privilegiate infortuni	-	-	-	-
Pensioni privilegiate malattie professionali	-	-	-	-
Pensioni privilegiate superstiti	-	-	-	-

Valori in Euro

La Tabella 40 riporta i dati inerenti le entrate della Gestione Separata alla quale sono assicurati Amministratori di società, Presidenti di Consigli di Amministrazione e Contratti di Collaborazione Professionale. Il raffronto con l'esercizio precedente evidenzia un incremento delle entrate

contributive considerevole. Data la natura del fondo e il breve periodo di vita, non si registrano uscite di alcuna entità.

Tabella 40 - Gestione Separata – Entrate				
	anno 2013	Anno 2014	delta 2014/2013	delta % 2014/2013
Contributo fondo pensioni ordinarie	3.091.546	3.944.443	852.897	27,59%
Contributo fondo pensioni privilegiate	715.990	589.399	-126591	-17,68%

Valori in Euro

La gestione degli agricoltori presenta, come per gli esercizi precedenti, una situazione deficitaria. Come previsto dalla legislazione vigente, per il ripianamento del deficit, lo Stato interviene nella misura dell'80%, mentre il restante 20% è a carico della Cassa Compensazioni Prestazione Economiche Temporanee.

Tabella 41 - Lavoratori Agricoli - Entrate - Analisi degli scostamenti anni 2013-2014				
	anno 2013	Anno 2014	delta 2014/2013	delta % 2014/2013
Contributo fondo pensioni ordinarie	98.967	67.685	-31.282	-31,61%
Contributo fondo pensioni privilegiate	14.237	10.114	-4.123	-28,96%
Ritenuta di solidarietà al fondo pensioni	641	1.104	463	72,23%
Concorso Stato per finanz.to gestione pensioni	1.357.699	1.336.849	-20.850	-1,54%
Finanz.to da Cassa Comp. Prest. Ec. Temp.	339.425	334.212	-5.213	-1,54%

Valori in Euro

Tabella 42 - Lavoratori Agricoli- Uscite - Analisi degli scostamenti anni 2013-2014				
	anno 2013	Anno 2014	delta 2014/2013	delta % 2014/2013
Pensioni Ordinarie Vecchiaia	825.077	770.555	-54.522	-6,61%
Pensioni ordinarie anzianità	4.593	4.631	38	0,83%
Pensioni Ordinarie Invalidità	677.339	652.042	-25.297	-3,74%
Pensioni Ordinarie Superstiti	250.008	250.697	689	0,28%
Pensioni privilegiate infortuni	5.544	5.656	112	2,02%
Pensioni privilegiate malattie professionali	-	-	-	-
Pensioni privilegiate superstiti	9.535	9.728	193	2,02%

Valori in Euro

Con la Legge n. 158/2011 è stata costituita la Gestione Residuale alla quale sono iscritte tutte le pensioni ordinarie di commercianti ed artigiani decorrenti da prima del 1° gennaio 2005. Non essendoci lavoratori attivi iscritti, le entrate del fondo sono determinate esclusivamente da trasferimenti da altre gestioni. Più precisamente per il 60,66% dal Bilancio dello Stato, per il 34,77% dal Fondo Comune Riserva Rischio, per il 4,26% dalla Cassa Compensazione Prestazioni Economiche Temporanee e per lo 0,31% dalle Ritenute di solidarietà al fondo pensioni. Le voci di costo di questa gestione sono destinate a diminuire costantemente in quanto, come riportato sopra, non sono previsti ingressi di nuovi pensionati, trattandosi esclusivamente di pensioni decorrenti prima del 1° gennaio 2005.

Tabella 43 – Gestione Residuale - Entrate				
	anno 2013	Anno 2014	delta 2014/2013	delta % 2014/2013

Ritenuta di solidarietà al fondo pensioni	26.783	37.921	11.138	41,59%
Concorso Stato per finanziamento gestione pensioni	-	7.490.339	7.490.339	-
Prelievo da Cassa Compensazione Prestazioni Economiche Temporanee	795.628	526.572	-269.056	-33,82%
Prelievo da Fondo Comune Riserva Rischio	12.248.785	4.294.104	-7.954.661	-64,94%

Valori in Euro

Tabella 44 – Gestione Residuale - Uscite				
	anno 2013	Anno 2014	delta 2014/2013	delta % 2014/2013
Pensioni Ordinarie Vecchiaia	10.072.367	9.523.163	-549.204	-5,45%
Pensioni Ordinarie Anzianità	31.579	-	-	-
Pensioni ordinarie invalidità	1.452.447	1.379.426	-73.021	-5,03%
Pensioni Ordinarie superstiti	1.286.147	1.179.601	-106.546	-8,28%

Valori in Euro

Nella tabella che segue viene riportato il numero dei pensionati per ogni gestione con la relativa incidenza sul totale. L'aumento del numero delle pensioni in pagamento, che è una costante del sistema previdenziale, in questo esercizio ha avuto un balzo più consistente rispetto al passato, dovuto maggiormente all'introduzione dei prepensionamenti. Nella categoria Subordinati il fenomeno assume caratteri da tenere monitorati. Se tra il 2012 ed il 2013 l'incremento del numero delle pensioni dei Subordinati è stato di 234 unità (in linea con gli incrementi degli ultimi esercizi), nel 2014 rispetto al 2013 l'incremento è stato di 359 unità.

Tabella 45 - Pensionati per categoria di gestione anno 2014		
	Numero	%
Subordinati	6.844	82,91%
Agricoltori	132	1,60%
Artigiani	468	5,67%
Commercianti	629	7,62%
Imprenditori	39	0,47%
Liberi professionisti	81	0,98%
Rappresentanti, agenti di commercio ed altri lavoratori	62	0,75%
<b>Totale</b>	<b>8.255</b>	<b>100%</b>

Valori in Euro

Inoltre si rappresenta che la gestione delle pensioni facoltative presenta un risultato negativo pari a 288.985 Euro. Il disavanzo è stato ripianato tramite un prelievo dai fondi pensioni per l'assicurazione obbligatoria ai sensi della Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto n.19 del 29/09/1992. Si richiama l'attenzione sul costante aumento del prelievo dai fondi obbligatori per il ripianamento delle pensioni facoltative. In questo ambito si ritiene necessario un intervento legislativo per modificare le tabelle dei coefficienti per la trasformazione in rendita dei versamenti contributivi trasferiti al fondo pensioni facoltative in quanto anacronistiche e basate sulle speranze di vita rilevate alla fine degli anni '70.

Infine, la gestione delle pensioni sociali presenta costi per complessivi 9.373.120 Euro, confermando il costante decremento delle uscite di questa gestione.